

## SOMMARIO

- ⇒ [NEWSLETTER N 115 > gennaio 2017](#)

### **INFANZIA E ADOLESCENZA**

- ⇒ [Iscrizioni online all'anno scolastico 2017-2018](#)
- ⇒ [Approvati i progetti del Bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme"](#)
- ⇒ [Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni](#)
- ⇒ [Tariffario delle prestazioni materno infantili](#)
- ⇒ [Protocollo di intesa per l'allargamento ai territori del programma PIPPI](#)

### **GIOVANI**

- ⇒ [Bando Servizio Civile Nazionale, Corpi Civili di Pace e Garanzia Giovani](#)
- ⇒ [Cantieri della solidarietà 2017](#)
- ⇒ [Ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2016](#)
- ⇒ [Convegno "Nuove generazioni, altre generatività"](#)
- ⇒ [Ricerca "SVEliamo l'Europa"](#)

### **FAMIGLIA**

- ⇒ [Newsletter Family n. 71](#)

### **ANZIANI**

- ⇒ [Reddito di autonomia – misure per anziani](#)
- ⇒ [La riduzione delle rette delle RSA lombarde: un cerotto su una ferita?](#)

### **DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE**

- ⇒ [Reddito di autonomia – misure per disabili](#)
- ⇒ [Avviamento del lavoratore disabile tramite chiamata con avviso pubblico](#)
- ⇒ [promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità](#)
- ⇒ [Protocollo d'intesa per la vita indipendente e di inclusione nella società delle persone disabili](#)
- ⇒ [Permanenza per un ulteriore anno nella scuola dell'infanzia per alunni disabili](#)
- ⇒ [Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro](#)

### **ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE**

- ⇒ [Campagna "Non giocarti gli affetti"](#)
- ⇒ [Rapporto sul Doping nel 2015](#)

### **DISAGIO PSICHICO**

- ⇒ [Autismo – un viaggio attraverso l'aeroporto](#)

### **IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ**

- ⇒ [Approvate le graduatorie dei progetti a valere sul fondo FAMI](#)
- ⇒ [Circolare sul distacco transnazionale](#)
- ⇒ [Report Separated children nell'Unione Europea](#)
- ⇒ [Progetto MEDRESET](#)
- ⇒ [Vademecum Stranieri e prestazioni sociali](#)

## **POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE**

- ⇒ [Sostegno all'inclusione attiva \(SIA\) nel meratese](#)
- ⇒ [Primo bilancio sull'avvio del SIA e prospettive future](#)
- ⇒ [Bando "doniamo energia" per le famiglie in difficoltà](#)
- ⇒ [Un lustro contro la povertà](#)

## **PROVINCIALE**

- ⇒ [Avviso Dote Impresa](#)
- ⇒ [Corso "Ri-partiamo dal rispetto"](#)
- ⇒ [Pubblicati gli atti del convegno "affido@famiglia.re - famiglie al centro"](#)
- ⇒ [Interventi a favore di persone con gravissime disabilità e in condizioni di non autosufficienza](#)
- ⇒ [Vaccinazioni dal meningococco](#)
- ⇒ [Repertorio delle associazioni del Comune di Lecco](#)

## **REGIONALE**

- ⇒ [Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali](#)
- ⇒ [Concessione di contributi a soggetti no profit per la promozione di eventi di rilievo regionale](#)
- ⇒ [Bando per i centri antiviolenza e case rifugio](#)
- ⇒ [Osservatorio Regionale Antiviolenza ORA](#)
- ⇒ [Famiglia e lavoro: proseguono gli interventi a favore della conciliazione](#)

## **NAZIONALE**

- ⇒ [Rapporto sull'Alternanza scuola-lavoro](#)
- ⇒ [Rapporto sul benessere equo e sostenibile in Italia](#)
- ⇒ [Relazione sulla tutela sociale della maternità e interruzione volontaria di gravidanza](#)
- ⇒ [Rapporto sulla giustizia sociale in Europa](#)

## **FOCUS ZONE:**

- ⇒ [Ricerca "Soggetti emergenti nel panorama dei servizi sociali: le fondazioni"](#)
- ⇒ [I Comuni della Lombardia 2017](#)
- ⇒ [Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali](#)
- ⇒ [Corso "Cogliere le opportunità della programmazione comunitaria 2014-2020"](#)

## INFANZIA E ADOLESCENZA

### Iscrizioni online all'anno scolastico 2017-2018

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha emanato la [Circolare](#) che disciplina le iscrizioni ai diversi ordini di scuola per il prossimo anno scolastico 2017/2018. Queste le scadenze:

- le domande di iscrizione potranno essere presentate dalle ore 8.00 del 16 gennaio alle ore 20.00 del 6 febbraio 2017
- le famiglie potranno avviare la fase della registrazione al portale delle iscrizioni on line [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it) dalle ore 9.00 del 9 gennaio 2017.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente on line per tutte le classi iniziali della scuola primaria, della secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statali e dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dai Centri di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia.

Per effettuare le iscrizioni le famiglie devono:

- individuare la scuola di interesse, anche attraverso l'aiuto del portale Scuola in chiaro, che contiene anche il RAV – Rapporto di Autovalutazione della scuola, che fornisce una rappresentazione della qualità del servizio scolastico. Attraverso l'App ORIENTaLaMENTe è inoltre possibile navigare fra tutte le scuole del territorio lecchese, cercando per area di interesse e individuando tutte le informazioni principali di ciascuna;
- registrarsi, dalle ore 9.00 del 9 gennaio 2017, sul portale [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it), seguendo le indicazioni presenti;
- compilare la domanda, mediante il modulo on line, a partire dalle ore 8.00 del 16 gennaio 2017 e inviarla alla scuola di destinazione, sempre attraverso il portale delle iscrizioni on line, entro le ore 20:00 del 6 febbraio 2017.

### Approvati i progetti del Bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme"

Fondazione Cariplo, a dicembre 2016 ha approvato i contributi per il bando "Lo Sport: un'occasione per crescere insieme".

I progetti finanziati sono 35, per un totale di contributi assegnati pari a €1.600.000, equamente ripartiti tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Il Bando, promosso da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, ha l'obiettivo di sostenere sul territorio lombardo la realizzazione di progetti sviluppati all'interno di una collaborazione tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale che siano in grado, da un lato di ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita e, dall'altro, di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi. gli interventi dovranno essere destinati a:

- bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 19 anni (laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e di giovani frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, potranno beneficiare degli interventi anche studenti di età superiore);
- bambini e giovani con disabilità di età compresa tra i 6 e i 25 anni.

Per il territorio della provincia di Lecco, è stato presentato e ammesso a finanziamento il progetto. "SEED: Sport Emozione EDucazione" presentato dall'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica di Monte Marengo, in collaborazione con il Comune di Monte Marengo e la Cooperativa Sociale Specchio Magico Onlus.

Il progetto ha un costo totale di € 57.300, con un contributo di € 34.250 erogato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

[Leggi il Bando](#)

[Visualizza](#) la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati

### Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni

Il Consiglio dei Ministri, il 14 gennaio 2017, ha approvato l'Atto n. 380 intitolato: "Schema di decreto legislativo recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni".

l'obiettivo generale dell'Atto sta nel fatto che istituisce un Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni, per garantire a tutti i bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Le novità più immediate incluse nello schema di Decreto sono due:

- le educatrici dei servizi per la prima infanzia dovranno avere una laurea (scienze dell'educazione nella classe L19 o scienze della formazione primaria);
- l'istituzione di un fondo da 200 e più milioni l'anno (672 sul triennio 2017-2019) per la costruzione, la messa in sicurezza e la ristrutturazione di edifici di nidi e scuole dell'infanzia, la partecipazione alle spese di gestione, la formazione del personale.

Nel testo dell'Atto è previsto un articolo (art. 7) che racchiude le seguenti funzioni in capo agli Enti locali:

- gestiscono, in forma diretta e indiretta, propri servizi educativi per l'infanzia e proprie scuole dell'infanzia, tenendo conto dei provvedimenti regionali e delle norme sulla parità scolastica;
- autorizzano e accreditano i soggetti privati per l'istituzione e la gestione dei servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
- realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia del proprio territorio;
- attivano, valorizzando le risorse professionali presenti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati;
- coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare integrazione ed unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative;
- favoriscono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
- definiscono le modalità di partecipazione delle famiglie;
- sostengono iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato di educazione e di istruzione con il primo ciclo di istruzione.

[Consulta](#) il testo

#### **Tariffario delle prestazioni materno infantili**

Regione Lombardia, con DGR N. 6131 del 25 gennaio 2017, ha aggiornato il tariffario delle prestazioni per madri con figli attivate dai consultori familiari.

Il tariffario è in vigore dal 1 gennaio '17 e le prestazioni descritte, sono prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria.

Le nuove tariffe riguardano le seguenti prestazioni:

- Visita colloquio: € 60 se effettuata in compresenza da 2 operatori del consultorio, € 30,00 se effettuata da 1 solo operatore nel contesto della valutazione multidisciplinare;
- Colloquio di accoglienza/orientamento: € 25,00
- Colloquio di consultazione, valutazione psicodiagnostica e sostegno: € 30,00
- Mediazione familiare: € 30,00
- Consulenza familiare: € 30,00
- Relazioni complesse, Relazioni di particolare complessità che possono essere redatte dalle figure professionali presenti nel consultorio: € 75,00
- Incontri di gruppo con utenti: € 155,00 per gruppo di 4 persone + € 2,00 per persona fino a 16 persone
- Incontri di gruppo di auto-mutuo.aiuto: € 50,00 per l'attivazione del gruppo e per ogni incontro a cui partecipa l'operatore
- Visita a domicilio: € 60,00
- Osservazione/somministrazione test: € 50,00
- Interventi di psicoterapia nelle aree di competenza consultoriale: € 40,00, € 60,00 e € 15,00 per seduta per partecipante
- Attività con altri enti e servizi: € 30,00 e € 50,00
- Incontri di gruppo di prevenzione e promozione della salute: fino a 500 utenti: € 50,00 a utente, da 501 a 1000 utenti: € 40,00 a utente e da 1001 a 2000 utenti: € 35,00 a utente.
- Accesso e tutoring: Insieme delle attività relative al primo accesso dell'utente, comprendenti: informazioni telefoniche, colloqui di informazione anche per le nuove iniziative regionali in materia di sostegno alla famiglia e alla natalità e maternità, finalizzate se necessario anche alla compilazione della documentazione richiesta: fino a 500 utenti: € 25 a utente, con riconoscimento minimo di € 10.000, ulteriori utenti da 501 a 1.000 : € 20 a utente, ulteriori utenti da 1.001 a 2.000: € 10 a utente e ulteriori utenti da 2.001 a 3.000: € 5 a utente.

[Leggi](#) la Delibera

## Protocollo di intesa per l'allargamento ai territori del programma PIPPI

Regione Lombardia, con DGR n. 6009 del 19 dicembre 2016, ha approvato il Protocollo di intesa col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione dell'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. – Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione per l'anno 2017.

Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova e intende innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

La Delibera ripartisce la somma totale di € 375.000,00, messa a disposizione con la sottoscrizione del Protocollo di intesa, fra gli ambiti territoriali che non hanno mai partecipato alle precedenti sperimentazioni del Programma o che comunque intendono realizzare l'implementazione al programma ad un livello Base. Per il territorio di Lecco sono stati ripartite € 25.000,00.

L'implementazione del programma ad un livello base prevede l'inclusione di 10 "famiglie target" con figli da 0 a 11 anni con cui avviare l'implementazione ed il coinvolgimento di un numero medio di 20 operatori per ambito, scelti con il criterio della multidisciplinarietà e della volontarietà. Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare, quindi le famiglie target da scegliere non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazione di abuso o di gravi forme di maltrattamento, ma sono costituite da:

- bambini da 0 a 11 anni e dalle figure parentali di riferimento;
- bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e "preoccupanti" Equipe Multidisciplinare di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, cognitivo, affettivo, psicologico ecc;
- bambini per cui l'Equipe Multidisciplinare di riferimento, sulla base dello strumento di preassessment, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi di allontanamento esterno alla famiglia dei bambini;
- famiglie con figli da 11 a 14 anni (queste famiglie possono costituire mediamente il 20% delle famiglie incluse in ogni Ambito territoriale);
- famiglie che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi.

Il programma prevede un periodo di svolgimento da gennaio 2017 a giugno 2018, suddiviso in tre fasi di lavoro:

- Pre - implementazione, gennaio–maggio 2017: costruzione delle condizioni organizzative, culturali, tecniche necessarie all'implementazione, individuazione degli operatori, dei referenti, dei membri del Gruppo Territoriale inter - istituzionale, dei coach, delle Famiglie target e relative azioni formative;
- Implementazione, giugno 2017–maggio 2018: realizzazione del programma con le famiglie;
- Post - implementazione, giugno 2018: documentazione, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale da inviare al Ministero da parte di ogni singolo Ambito Territoriale, per il tramite della Regione Lombardia e del questionario Regionale.

Durante il primo periodo (gennaio-maggio2017) gli ambiti territoriali dovranno:

- individuazione referente territoriale;
- individuazione e costituzione del Gruppo Territoriale;
- individuazione dei coach;
- iscrizione dei referenti, dei coach e dei componenti del Gruppo Territoriale nella piattaforma Moodle;
- individuazione e costituzione delle Équipe Multidisciplinari rispetto ad ogni gruppo familiare target incluso nel programma;
- preassessment e individuazione delle Famiglie target;
- costruzione delle condizioni per l'attivazione dispositivi di intervento
- partecipazione alle attività formative previste per i diversi soggetti nella sezione "La struttura di formazione".

[Leggi](#) la Delibera



## GIOVANI

### **Bando Servizio Civile Nazionale, Corpi Civili di Pace e Garanzia Giovani**

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato 3 bandi per la selezione di oltre 1.200 volontari:

- Bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale, nell'ambito del [programma Garanzia Giovani](#), da attuarsi in Italia, per la realizzazione di finalità istituzionali individuate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14:00 del giorno 10 febbraio 2017.
- Bando per la selezione di 1050 volontari da impiegare in progetti di [servizio civile nazionale in Italia](#). Le domande di ammissione vanno presentate entro le ore 14:00 del giorno 10 febbraio 2017.
- Bando per la selezione di 106 volontari da impiegare in progetti [per i Corpi Civili di Pace in Italia](#) (24 volontari) e all'Estero (82 volontari) istituiti in via sperimentale dall'articolo 1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14:00 del giorno 10 febbraio 2017.

### **Cantieri della solidarietà 2017**

Caritas Ambrosiana ha aperto le iscrizioni per la prossima estate ai "Cantieri della Solidarietà 2017".

L'estate 2017 sarà la 21esima edizione e nelle venti precedenti edizioni, circa 1.800 giovani tra i 18 e i 30 anni residenti o domiciliati nella diocesi di Milano hanno vissuto qualche settimana di volontariato in Italia o in giro per il mondo: Europa dell'Est, Medio Oriente, Africa e America Latina.

Le iscrizioni sono rivolte a giovani:

- tra i 18 e 30 anni;
- che vive o lavora nella diocesi di Milano;
- che vuole fare un'esperienza di volontariato in Italia o all'estero.

Caritas Ambrosiana sta organizzando degli incontri di informazione e presentazione dei cantieri e quali sono le proposte per quest'estate.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

### **Ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2016**

Regione Lombardia, con DGR n. 6116 del 16 gennaio 2017, ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale un Accordo di collaborazione sulla ripartizione del "Fondo Nazionale per le politiche giovanili anno 2016".

Nello specifico l'Accordo è stato stipulato per disciplinare la realizzazione del progetto denominato "Giovani Insieme" con un costo totale di € 766.514,00 di cui € 216.514,00 finanziate con risorse del Fondo per le politiche giovanili.

Il progetto "Giovani insieme", già promosso nel 2016 e realizzato da Regione Lombardia e ODL - Oratori Diocesi Lombarde, si propone di potenziare la capacità aggregativa degli oratori, aumentandone l'offerta formativa e sostenendo le attività già in corso mediante l'inserimento di nuove figure educative.

Regione Lombardia dovrà avviare le attività entro 6 mesi dalla firma del presente Accordo.

[Consulta](#) la Delibera

### **Convegno "Nuove generazioni, altre generatività"**

La rivista Animazione Sociale, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, AssociaAnimazione ed il Comune di Rovereto, organizza per venerdì 24 e sabato 25 febbraio 2017 un convegno nazionale sulle politiche giovanili.

Il convegno è rivolto ad animatori ed educatori, operatori sociali e amministratori locali che lavorano con i giovani e l'obiettivo generale del convegno è quello di dare spazio all'ascolto dei desideri e della realtà dei giovani.

Il programma prevede per venerdì 24 febbraio:

- Cambiare sguardo per vedere altri modi di essere al mondo: Non mancare il proprio appuntamento col mondo è l'urgenza di molti giovani, in cerca di strade che muovano al



cammino lungo sentieri imprevedibili. Ascoltarli permette di cambiare sguardo, cogliendo segnali di futuro;

- Sostare dentro esperimenti locali aurorali: Al centro dell'appuntamento ci sono le esperienze, provenienti da "altri mondi" rispetto ai confini tradizionali delle politiche giovanili: economia collaborativa, rigenerazione urbana, movimenti per i diritti civili, esperimenti di ricerca di stili di vita sostenibili.

per sabato 25 febbraio:

- Nutrire le capacità di aspirare: Accostarsi ai giovani nei termini di un'attivazione capacitante non significa rimuovere i punti di attrito: il solco delle disuguaglianze, lo scarto tra innovazione ed inclusione, il passaggio di testimone interrotto tra generazioni. Per affrontarle si tratta di comprendere come tornare a nutrire la capacità di aspirare;

- Interrogare i processi che danno forma alle esperienze generative: Dalla lettura delle esperienze cercheremo indicazioni di metodo per comprendere quali condizioni permettono di alimentare desideri ed aspirazioni, promuovendo nuove forme di generatività sociale;

- Lasciarsi condurre dall'immagine creativa: conclusioni e restituzioni finali alla generatività dello sguardo artistico.

Durante i due giorni vi è la possibilità di partecipare a vari laboratori.

[Scarica](#) il programma

### Ricerca "SVEliamo l'Europa"

L'Agenzia Nazionale per i Giovani, in occasione dei festeggiamenti in Italia per i 20 anni del Servizio Volontario Europeo, ha realizzato e pubblicato l'indagine "SVEliamo l'Europa".

Obiettivo dell'indagine far emergere, attraverso dati e testimonianze di ex volontari italiani ed enti accreditati SVE, ma anche grazie a spunti, riflessioni e approfondimenti, l'importanza dell'esperienza dello SVE per i giovani partecipanti ed il prezioso lavoro svolto dalle organizzazioni accreditate sul territorio italiano.

Attraverso un questionario di monitoraggio appositamente elaborato, l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha proposto agli ex volontari italiani che hanno partecipato al Servizio Volontario Europeo nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Gioventù in Azione, un set di domande su attività svolta in servizio, attuale impegno in corsi di studi, attività lavorativa, stage, competenze chiave attraverso l'esperienza di volontariato, partecipazione alla vita sociale, civica, politica.

Dei 548 ex volontari italiani partecipanti al monitoraggio, oltre il 68% del campione è rappresentato da giovani di sesso femminile e circa il 60% è costituito da giovani nella fascia d'età tra i 25 e i 31 anni.

[Consulta](#) la pubblicazione

### FAMIGLIA

#### Newsletter Family n. 71

Disponibile il settantunesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

### ANZIANI

#### Reddito di autonomia – misure per anziani

Regione Lombardia, con con [DGR n. 5672 del 11 ottobre 2016](#) e Decreto Dirigenziale n. 12405 del 28 novembre 2016, ha approvato gli avvisi pubblici relativa alla misura Reddito di autonomia a favore degli anziani.

Le risorse totali messe a disposizione dall'avviso sono pari a € 4.454.400,00, cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Può presentare domanda l'ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti e gli interventi devono essere destinati a persone anziane:

- di età uguale o superiore ai 65 anni;

- con indicatore ISEE (ordinario o ristretto) uguale o minore ai € 20.000 annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

- che vivono presso il proprio domicilio.



Tali persone si caratterizzano inoltre per almeno una delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;

- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

Il voucher è destinato a sostenere i Progetti Individualizzati per un ammontare complessivo, di € 400,00 per 12 mesi ed è finalizzato a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona anziana e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione.

Il Decreto assegna inoltre ad ogni ambito un numero di voucher teorici e quindi un budget previsionale, calcolato sul numero di popolazione residente al di sopra dei 65 anni; per il territorio della provincia di Lecco sono:

- Distretto di Bellano € 28.800 per 6 voucher;

- Distretto di Lecco € 91.200 per 19 voucher;

- Distretto di Merate € 62.400 per 13 voucher.

L'Ente capofila dell'Ambito pubblicherà l'avviso di raccolta delle domande ([Bellano](#), [Lecco](#) e [Merate](#)) che dovranno essere presentate da parte dei cittadini, come da DGR n. entro il **13 marzo 2017**.

Gli Enti capofila dovranno presentare la documentazione relativa all'avviso tramite il sistema SiAge entro le ore 17:00 del 24 aprile 2017.

[Leggi](#) l'avviso di proroga della scadenza

[Scarica](#) il materiale relativo all'avviso

### **La riduzione delle rette delle RSA lombarde: un cerotto su una ferita?**

LombardiaSociale.it ha pubblicato un articolo dei Dottori Cristiano Gori e Rsemarie Tidoli in cui commentano la misura che prevede 10 milioni di euro per la riduzione delle rette in RSA.

Regione Lombardia, con la DGR n. 5954 del 5 dicembre 2016 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017", ha stanziato 10 milioni di Euro destinati a ridurre le rette di anziani inseriti in RSA contrattualizzate. La soluzione scelta, tuttavia, è di carattere palliativo e non attua interventi strutturali in grado di intervenire alla radice del problema.

Questa somma, che fa parte di un "pacchetto" più sostanzioso la cui percentuale principale verrà utilizzata per abbassare il super ticket sanitario, secondo la Delibera, permetterà di fornire "un aiuto ai soggetti ricoverati in RSA caratterizzati da particolare complessità assistenziale e permanenza prolungata presso la struttura, tramite la corresponsione di un voucher che riduca l'onere economico gravante sui soggetti stessi e sulle loro famiglie".

[Leggi](#) l'articolo

[Torna al sommario](#)

## **DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE**

### **Reddito di autonomia – misure per disabili**

Regione Lombardia, con [DGR n. 5672 del 11 ottobre 2016](#) e Decreto Dirigenziale n. 2408 del 28 novembre 2016, ha approvato l'avviso pubblico relativa alla misura Reddito di autonomia a favore dei disabili.

Le risorse totali messe a disposizione dall'avviso sono € 4.478.400,00, cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Può presentare domanda l'ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di più Ambiti e gli interventi devono essere destinati a persone disabili:

- di età uguale o superiore a 16 anni;

- reddito ISEE (ordinario o ristretto) uguale o inferiore a € 20.000 in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita nonché nella vita di relazioni.

Il voucher è destinato a sostenere Attività per l'autonomia personale: spostarsi in modo autonomo, implementare competenze educative, implementare competenze nella cura di





sé/cura ambiente, sviluppare condizioni per la vita autonoma. Attività relazionali - sociali: sviluppare competenze orientate all'autonomia, stimolare la partecipazione a processi formali orientati in senso produttivo "ricreativo".

Il Decreto assegna inoltre ad ogni ambito un numero di voucher teorici e quindi un budget previsionale, calcolato sul numero di popolazione residente dai 16 ai 64 anni; per il territorio della provincia di Lecco sono:

- Distretto di Bellano € 28.800 per 6 voucher;

- Distretto di Lecco € 86.400 per 18 voucher;

- Distretto di Merate € 62.400 per 13 voucher.

L'Ente capofila dell'Ambito pubblicherà l'avviso di raccolta delle domande ([Bellano](#), [Lecco](#) e [Merate](#)) che dovranno essere presentate da parte dei cittadini entro il **13 marzo 2017**.

Gli enti capofila dovranno presentare la documentazione relativa all'avviso tramite il sistema SiAge entro le ore 17:00 del 24 aprile 2017.

[Leggi](#) l'avviso di proroga della scadenza

[Scarica](#) il materiale relativo all'avviso

### **Avviamento del lavoratore disabile tramite chiamata con avviso pubblico**

Superabile.it ha pubblicato un articolo della Dott.ssa Alessandra Torregiani in cui approfondisce la possibilità di assunzione per chiamata nominativa di un lavoratore disabile come previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 151/2015.

La chiamata nominativa può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione delle persone con disabilità iscritte negli elenchi tenuti dai centri per l'impiego, che aderiscono alla specifica occasione di lavoro sulla base delle qualifiche e secondo le modalità concordate dagli uffici con il datore di lavoro.

Inoltre, con l'introduzione del comma 1 bis all'art. 7 della Legge n. 68/99, si prevede che in caso di mancata assunzione, entro 60 giorni dal momento in cui insorge l'obbligo, gli uffici competenti dovranno avviare i lavoratori secondo l'ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili.

Le Province hanno predisposto specifici regolamenti sulla procedura da espletare in caso di avviamento tramite chiamata con avviso pubblico.

[Leggi](#) l'articolo

### **promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**

Il Consiglio dei Ministri, il 14 gennaio 2017, ha approvato l'Atto n. 378 intitolato: "Schema di decreto legislativo recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

l'obiettivo generale dell'Atto è nell'inclusione scolastica degli alunni disabili di frequentanti ogni ordine e grado di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nel testo dell'Atto è previsto un articolo (art. 3) che racchiude le seguenti funzioni in capo agli Enti locali:

- l'assegnazione del personale dedicato all'assistenza educativa e all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge n. 104 del 1992;

- i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera c) della legge n. 104 del 1992 ed esercitati secondo la ripartizione delle competenze stabilite dall'articolo 26 della legge n. 104 del 1992, dall'articolo 139, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 112 del 1998;

- l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) della legge n. 104 del 1992 ed articolo 2, comma I, lettera b) della legge 11 gennaio 1996 n. 23.

inoltre lo Stato, le Regioni e gli Enti locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici, degli strumenti tecnologici e digitali necessari a supporto dell'inclusione scolastica agli alunni e agli studenti con disabilità.

[Consulta](#) lo schema di Decreto

### **Protocollo d'intesa per la vita indipendente e di inclusione nella società delle persone disabili**

Regione Lombardia, con DGR n. 6087 del 29 dicembre 2016, ha approvato un protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale di Regione Lombardia in materia di vita indipendente e di inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2017.



Dal 2013 al 2015 il Ministero ha pubblicato le Linee Guida per la presentazione di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Il protocollo d'intesa è previsto dalle [nuove Linee Guida](#) per il 2016, adottate con Decreto n. 276 del 2016.

Il Ministero, bnel promuovere le attività sul territorio nazionale in questa materia, non giudica esaurita la fase di sperimentazione di progetti e servizi innovativi, ma ritiene necessario rafforzare i processi di integrazione dei principi a sostegno dell'auto-determinazione e della libera scelta delle persone disabili nelle pianificazioni ordinarie degli Ambiti territoriali, assicurando continuità alle iniziative e ai servizi.

Gli Ambiti territoriali sono sollecitati a sostenere gli obiettivi della vita indipendente in tutte le programmazione che abbiano per oggetto la disabilità.

Requisito essenziale per la presentazione dei progetti è la presenza nei territori coinvolti di servizi che dispongono di un modello di accompagnamento verso l'autonomia delle persone disabili e di presa in carico dei suoi bisogni, che preveda l'utilizzo di modalità di valutazione multidimensionale finalizzato alla elaborazione di progetti personalizzati.

Ogni ambito dovrà promuovere la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità alla progettazione del proprio progetto personalizzato e agevolarne la presenza alle successive fasi di monitoraggio e valutazione. L'eventuale partecipazione dei familiari o di chi rappresenti la persona con disabilità, così come il ruolo e le competenze dell'equipe di valutazione multidimensionale non devono costruire un ostacolo all'esercizio della piena autonomia e autodeterminazione del beneficiario.

La Delibera inoltre stabilisce il riparto di € 1.106.050,00 messi a disposizione dal Ministero per l'esecuzione del progetto, l'Ambito territoriale di Lecco avrà un finanziamento di € 66.050,00 da parte del Ministero e € 16.512,50 come quota di co-finanziamento impegnata dall'Ambito.

[Leggi](#) la Delibera

#### **Permanenza per un ulteriore anno nella scuola dell'infanzia per alunni disabili**

Il TAR di Catania, con la sentenza n. 2473 del 5 ottobre 2016, ha annullato il provvedimento con il quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia aveva rigettato la deroga concessa dal Dirigente scolastico di un istituto comprensivo, a un alunno con disabilità grave di permanere ancora per un anno in una scuola dell'infanzia.

Il genitore di un bambino certificato in stato di gravità (art. 3 comma 3 Legge 104/92) aveva impugnato la nota con la quale era stata rigettata l'istanza di deroga all'obbligo di iscrizione del figlio alla classe prima della scuola primaria per l'anno scolastico 2016/2017, chiedendo il riconoscimento, in relazione agli speciali bisogni educativi rilevati dalle figure specialistiche di riferimento, alla sua permanenza in deroga presso la scuola dell'infanzia.

La sentenza richiama la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 547 del 21 febbraio 2014 che, nel fornire chiarimenti in ordine alla deroga all'obbligo scolastico per gli alunni che necessitano di una speciale attenzione ai sensi della Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e successive circolari applicative, ha chiarito in via generale che il Dirigente scolastico, sentito il team dei docenti, può decidere di fare permanere gli alunni con particolari esigenze di salute nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico.

[Leggi](#) la Sentenza

#### **Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro**

INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con Circolare n. 51 del 30 dicembre 2016, ha pubblicato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 166".

Il Regolamento disciplina gli interventi mirati alla conservazione del posto di lavoro, presso il datore di lavoro per il quale l'assicurato svolgeva la propria attività al verificarsi dell'evento infortunistico o del manifestarsi della malattia professionale o al momento del relativo aggravamento.

Gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro previsti dal Regolamento hanno come finalità quella di dare sostegno alla continuità lavorativa degli infortunati e dei tecnopatici:

- prioritariamente con la stessa mansione alla quale il lavoratore era adibito precedentemente al verificarsi dell'evento lesivo o dell'aggravamento e nell'ambito della stessa azienda/datore di lavoro;



- ovvero con una mansione diversa, sempre nell'ambito della stessa azienda/datore di lavoro, laddove il disabile non possa più svolgere la precedente mansione.

[Leggi](#) la Circolare

## ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

### Campagna "Non giocarti gli affetti"

Regione Lombardia promuove la campagna "Non giocarti gli affetti. Smetti col gioco d'azzardo. Vinci nella vita." con lo scopo di sensibilizzare tutti i cittadini sull'impatto sociale ed economico che ha la ludopatia, con particolare attenzione alla sfera affettiva.

La campagna vengono messi in campo nuovi strumenti e risorse volti a:

- Informare i cittadini sulla diffusione del fenomeno della ludopatia, attraverso [uno spot dedicato](#) e pubblicità sui principali mezzi di comunicazione (stampa, tv, social media e web);

- Fornire un [servizio gratuito di assistenza sociale, psicologica e sanitaria](#) presso gli sportelli delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), con l'attivazione del Numero Verde S.O.S. Ludopatia

- Informare gli esercenti dei pubblici esercizi con installate slot machine o videolottery (VLT) sulle leggi e i regolamenti da rispettare e sulle relative sanzioni amministrative, con le linee guida "[Le regole del gioco vanno rispettate. Anche se non sei tu a giocare.](#)", in doppia lingua (italiano e [cinese](#)).

### Rapporto sul Doping nel 2015

Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, a gennaio 2017 hanno pubblicato un Rapporto sull'attività svolta nel 2015 di vigilanza e controllo sul doping.

Il Comitato Tecnico Sanitario ha programmato controlli antidoping su 190 manifestazioni sportive: nel 93,2% di queste (177 manifestazioni) i controlli si sono svolti regolarmente, mentre in 13 manifestazioni non sono stati portati a termine (6,8%). Nel 2015 non è stato predisposto alcun controllo fuori gara. Non si segnalano inoltre casi di gravi non conformità (es. fuoriuscita di urina dai contenitori, buste giunte al laboratorio antidoping contenenti i verbali di prelievo con il nome dell'atleta esaminato).

I controlli hanno riguardato sia le manifestazioni delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA), che quelle degli Enti di Promozione Sportiva (EPS). Nel corso di questi eventi sono stati sottoposti a controllo antidoping 860 atleti, di cui 591 maschi (68,7%) e 269 femmine (31,3%) con un'età media di 27,6 anni (28,2 i maschi e 26,1 le femmine). Il 20,8% (n 179) degli atleti sottoposti a controllo antidoping dal Comitato, sono stati esaminati su specifica richiesta dei NAS. Di questi, 152 sono maschi (84,9%) e 27 femmine (15,1%).

[Leggi](#) il Rapporto

## DISAGIO PSICHICO

### Autismo – un viaggio attraverso l'aeroporto

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, in collaborazione con Assaeroporti e con le società di gestione e le associazioni di settore, propone un progetto intitolato "Autismo – in viaggio attraverso l'aeroporto", una brochure informativa e visita guidata in aeroporto, con tutto il supporto necessario per ridurre lo stress del viaggio aereo nelle persone con autismo.

Nel mese di gennaio è aumentato il numero di aeroporti che aderiscono al progetto includendo anche Roma e Milano che vanno ad aggiungersi a una lista crescente di scali aderenti, tra cui Bergamo, Olbia, Genova e Napoli.

L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere le persone con autismo e i loro familiari in un'esperienza che, per chi ha questo disturbo, può rivelarsi particolarmente stressante: quella, appunto, del passaggio in aeroporto, con tutte le incombenze prima e durante l'imbarco.

Viene quindi messa a disposizione una brochure, facilmente reperibile on-line. Ma viene anche proposta una visita dell'aeroporto nei giorni precedenti il viaggio.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

## IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

### Approvate le graduatorie dei progetti a valere sul fondo FAMI

Il Dipartimento Libertà Civili ed Immigrazione del Ministero dell'Interno ha pubblicato le graduatorie dei progetti presentati a valere sul Fondo FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione che riguardano l'avviso "[Formazione civico linguistica – Servizi sperimentali di formazione linguistica](#)", e l'avviso sul "[Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza Sprar](#)".

Il Dipartimento, inoltre, ha pubblicato la graduatoria delle 76 proposte progettuali presentate da Regioni e Province autonome a valere sull'Avviso pubblico multi-azione nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2 Integrazione – [Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi](#), per un importo complessivo pari a 31 milioni di euro.

I progetti finanziati risultano così suddivisi tra le 4 Azioni in cui è articolato l'Avviso:

- 19 progetti finanziati a valere sull'Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, per questa azione Regione Lombardia ha presentato un budget di progetto pari a € 2.715.000,00 finanziato completamente;
- 20 progetti finanziati a valere sull'Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, per questa azione Regione Lombardia ha presentato un budget di progetto pari a € 2.871.000,00 finanziato completamente;
- 18 progetti finanziati a valere sull'Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione, per questa azione Regione Lombardia ha presentato un budget di progetto pari a € 300.000,00 finanziato completamente;
- 19 progetti finanziati a valere sull'Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni, per questa azione Regione Lombardia ha presentato un budget di progetto pari a € 344.000,00 finanziato completamente.

I progetti finanziati verranno realizzati dalle Regioni e dalle province Autonome in partenariato con Istituti scolastici, Enti locali, associazioni del privato sociale e con tutti gli stakeholder pubblici e privati sui territori, secondo un approccio multisettoriale, capace di integrare politiche, servizi e iniziative che fanno riferimento ad aree complementari ed andranno ad intercettare alunni con cittadinanza di Paesi terzi, giovani con background migratorio, cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia, associazioni di migranti e di giovani con background migratorio e soggetti del privato sociale che operano nel campo dell'integrazione.

### Circolare sul distacco transnazionale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la Circolare n. 3 del 2016, fornisce chiarimenti sulla compilazione dei diversi campi e le modalità provvisorie previste per il cabotaggio nel settore dei trasporti relativamente al distacco transnazionale.

Il distacco transnazionale è quel caso in cui l'impresa con sede in un altro Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato extraUE distacca in Italia uno o più lavoratori in favore di un'altra impresa, anche se quest'ultima appartenga allo stesso gruppo, o in favore di una propria filiale/unità produttiva o di un altro destinatario.

La Circolare informa che la comunicazione deve essere trasmessa, in via telematica, tramite il modello UNI\_DISTACCO\_UE entro le ore 24.00 del giorno precedente l'inizio del periodo di distacco.

Ogni successiva variazione dovrà avvenire tramite la medesima procedura informatica entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo. Per una maggiore semplificazione degli adempimenti in capo alle aziende distaccanti, la comunicazione può essere unica per tutti i lavoratori coinvolti nel distacco, anche laddove la durata ed il luogo di lavoro siano diversi.

[Leggi](#) la Circolare

### Report Separated children nell'Unione Europea

L'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA), nel mese di dicembre 2016, ha pubblicato un Report dal titolo "Current migration situation in the EU: separated children" dove separated children fa riferimento ai bambini che arrivano nell'Unione Europea accompagnati da persone che non sono i loro genitori né i loro tutori.

A dicembre 2016, mostrano che la maggior parte dei "separated children" ha un'età compresa tra i 13 e i 17 anni e arriva da Paesi come l'Afghanistan, l'Iraq e la Siria, accompagnata da un fratello, da uno zio o dai nonni.





Si evidenzia una mancanza generalizzata di linee guida e protocolli specifici per i bambini separati dalle famiglie; di conseguenza, le azioni possono variare da struttura a struttura, da regione a regione, eccetera.

Viene messa in luce la difficoltà di ricostruire la relazione tra il bambino e l'adulto che lo accompagna, dovuta alla mancanza di documentazione. Il test del DNA viene raramente usato per via del suo costo. Sono pochi i Paesi membri dotati di procedure che determinino la natura della relazione tra l'adulto e il minore e la capacità del primo di prendersi cura del secondo.

[Scarica](#) il Report

### **Progetto MEDRESET**

Nell'ambito del programma Horizon 2020, l'Istituto Affari Internazionali (IAI) di Roma, ha avviato il progetto triennale "MEDRESET - A comprehensive, integrated, and bottom-up approach to reset our understanding of the Mediterranean space, remap the region, and reconstruct inclusive, responsive, and flexible EU policies in it".

Il punto di partenza di MEDRESET è che le politiche euro-mediterranee (e la ricerca in tale ambito) si sono contraddistinte per un approccio euro-centrico, basato su una concezione geopolitica ristretta del Mediterraneo, che trascura le prospettive e gli interessi degli Stati e delle popolazioni locali.

MEDRESET si propone dunque di "resettare" la nostra comprensione del Mediterraneo ed elaborare un approccio radicalmente nuovo, per far sì che le politiche europee diventino più inclusive in relazione agli attori da coinvolgere, più reattive di fronte alle principali sfide e più flessibili rispetto ai cambiamenti del contesto.

[Entra](#) in Medreset

### **Vademecum Stranieri e prestazioni sociali**

ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione ha creato e pubblicato un vademecum dal titolo "Stranieri e prestazioni sociali" in cui descrive le categorie di cittadini cui sono destinate le prestazioni sociali e i requisiti necessari per accedere a ciascuna prestazione sociale a livello nazionale.

Le prestazioni trattate nel vademecum sono: assegno di maternità; assegno per il nucleo familiare numeroso; assegno di natalità; SIA (sostegno per l'inclusione attiva); Carta acquisti ordinaria; Carta acquisti sperimentale; assegno nucleo familiare per i familiari residenti all'estero.

[Consulta](#) il vademecum

## **POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE**

### **Sostegno all'inclusione attiva (SIA) nel meratese**

Nel mese di gennaio, l'Azienda Speciale Retesalute, ha pubblicato sul proprio sito una scheda che spiega ai cittadini che cosa consiste la misura SIA - sostegno per l'Inclusione Attiva.

Il SIA è una misura di contrasto alla povertà assoluta, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie con minori in condizioni di povertà parallelamente all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa.

Possono presentare domanda presso il proprio Servizio Sociale comunale o all'Ufficio di Piano dell'ambito territoriale i cittadini italiani, cittadini comunitari o familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, residenti in Italia da almeno due anni; requisiti familiari: presenza di almeno un componente minorenni o di un figlio disabile o di una donna in stato di gravidanza accertata; requisiti economici: ISEE inferiore o pari a € 3.000, non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti e di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

### **Primo bilancio sull'avvio del SIA e prospettive future**

ANCI Lombardia ha pubblicato un resoconto di un incontro tenutosi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 21 dicembre 2016 tra Ministero, l'ANCI, le città con più di 250.000 abitanti, i rappresentanti delle Regioni e della Conferenza delle Regioni e l'INPS.

Durante l'incontro sono stati presentati alcuni dati relativi allo stato delle domande relative al SIA:





- le domande pervenute sono complessivamente circa 200.000 (dato non stabilizzato, ma in evoluzione, giacché si tratta delle istanze relative al primo bimestre. Il dato sulle domande relative al secondo bimestre non sarà definito prima di febbraio 2017);
- delle 200.000 domande, circa il 30% sono state accolte (il dato è però comprensivo delle istanze sospese a causa delle verifiche comunali non ancora completate), il 65% respinte e il 5% circa in lavorazione;
- le caratteristiche del target raggiunto dalla misura non sono ancora note;
- relativamente alle domande respinte, il motivo principale del respingimento (57%) è relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno (ossia, il mancato raggiungimento dei 45 punti); nel 13% dei casi, invece, i richiedenti beneficiano già di altri trattamenti economici (NASPI, ASDI, altri trattamenti superiori a 600 euro mensili); il 7% riguarda la mancanza di requisiti economici (ISEE minore a 3.000 euro) o familiari (almeno un figlio minorenni o disabile, ovvero donna in stato di gravidanza accertata); la restante quota riguarda gli ulteriori requisiti;
- le regioni che presentano il maggior numero dei beneficiari sono quelle del Sud, in particolare Campania e Sicilia. Tuttavia, i tassi regionali di accoglimento delle domande risultano omogenei a livello nazionale (proporzionalmente al numero di domande presentate). Alcune regioni hanno integrato il SIA nazionale con misure locali, già consolidate o in fase di implementazione;
- anche sulla base del confronto con le sperimentazioni in corso nel 2015, vi sono notevoli margini di espansione della misura attuale, giacché non sono ancora state raggiunte molte persone che avrebbero potuto presentare domanda. Il Ministero ha rilevato territorialmente una scarsa conoscenza della misura da parte dei cittadini; è intenzionato a lanciare una campagna informativa in occasione dell'ampliamento della platea SIA.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

#### **Bando “doniamo energia” per le famiglie in difficoltà**

Il Banco dell'energia Onlus, promosso da A2A e dalle Fondazioni Aem e ASM, è un ente senza scopo di lucro che è stato creato per sostenere le famiglie che si trovano in una situazione di vulnerabilità economica e sociale.

Insieme a Fondazione Cariplo, Banco dell'energia intende sostenere progetti a favore delle persone in difficoltà supportandole in un percorso di recupero a 360° e aiutandole attraverso la distribuzione di beni di prima necessità o il pagamento di spese urgenti.

Il Bando è rivolto:

- partenariati costituiti da organizzazioni no profit lombarde che si occupano di famiglie in condizioni di povertà e vulnerabilità;
- rete di prossimità che potrà includere: enti pubblici territoriali, gruppi di cittadini anche non formalmente costituiti, aziende, ecc.

Il Bando è articolato in due fasi :

FASE 1 (scadenza 15 marzo 2017 - ore 17.00) Presentazione di un'idea progettuale, redatta secondo il format che è stato presentato il 25 gennaio

FASE 2 (riservata alle idee progettuali ammesse) Presentazione della proposta di progetto dettagliata

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

#### **Un lustro contro la povertà**

Il Comune e la Parrocchia di Osnago, all'interno del programma Adotta una famiglia, hanno pubblicato un bilancio delle attività svolte nel 2016, quinto anno di vita del programma dal titolo “Un lustro contro la povertà”.

Il programma Adotta una Famiglia – Oltre l'assistenza, lanciato nell'ottobre di cinque anni fa da Comune e Parrocchia di Osnago per sostenere persone e nuclei in condizione di disagio e povertà a causa della crisi, ha centrato anche nel 2016 importanti obiettivi.

Potendo contare su un'incoraggiante disponibilità finanziaria nel 2017 il programma intende studiare e se possibile avviare collaborazioni con altri soggetti del territorio, con lo scopo di creare e finanziare concrete opportunità di inserimento lavorativo di persone di Osnago da tempo inoccupate o in situazione di precarietà lavorativa e socio-economica.

[Leggi](#) il bilancio delle attività

[Torna al sommario](#)

## PROVINCIALE

### Avviso Dote Impresa

Fino al **30 giugno 2017** è possibile presentare sul [portale Sintesi](#), previa registrazione, le richieste di incentivo Dote Impresa del Piano provinciale Disabili della Provincia di Lecco.

La Dote Impresa è uno strumento con cui la Provincia di Lecco offre incentivi economici alle Aziende e alle Cooperative sociali di tipo B che attivino processi di inserimento a favore dei disabili, la finalità della Dote Impresa è quella di promuovere e favorire l'inserimento lavorativo dei disabili iscritti nelle liste del Collocamento Disabili.

Possono beneficiare dei servizi previsti dalla dote Impresa:

- le Imprese iscritte alla CCIAA, con sede legale e/o operativa nel territorio della provincia di Lecco;
- le Cooperative Sociali di tipo B del territorio provinciale, iscritte all'Albo regionale che intendono procedere all'assunzione di persone disabili iscritte al Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco.

Gli incentivi verranno assegnati alle Imprese e alle Cooperative Sociali di tipo B, valutate idonee dal Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, secondo la modalità dello "sportello aperto", fino ad esaurimento delle risorse, e a carattere "una tantum".

Sono ammesse all'incentivo le seguenti tipologie di rapporto di lavoro, a decorrere dal 01.10.2016:

- assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, full-time o part-time superiore al 50% del monte ore previsto dal contratto;
- le assunzioni a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, full time o part-time superiore al 50% del monte ore previsto dal contratto;
- le prestazioni lavorative in regime di somministrazione a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, full time o part-time superiore al 50% del monte ore previsto dal contratto.

Regione Lombardia, con Decreto n. 9449 del 27 settembre 2016 ha assegnato alla Provincia di Lecco € 864.662,51 saranno destinati al Sistema Dotale, per la realizzazione della Dote Impresa è previsto un finanziamento di € 150.000.

[Leggi](#) l'avviso

### Corso "Ri-partiamo dal rispetto"

La Provincia di Lecco, Comune di Lecco e UST - Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco, all'interno delle attività del Tavolo Provinciale della Rete Antiviolenza Donne e del progetto S.T.A.R. Sistema Territoriale Antiviolenza in Rete, promuovono un ciclo di tre incontri di formazione rivolti ai docenti degli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado della provincia di Lecco intitolato "Ri-partiamo dal rispetto".

Il percorso formativo ha l'obiettivo di proporre ai docenti degli esempi di pratiche educative rivolte ad adolescenti e giovani per il contrasto della violenza di genere partendo dall'esperienza dei servizi operanti sul territorio provinciale.

Gli incontri si terranno nei mesi di febbraio e marzo tutti presso la Sala Don Ticozzi in Via Ongania, 4 a partire dalle 15:00 nelle seguenti date:

- giovedì 16 febbraio: "La violenza di genere tra i giovani"
- giovedì 23 febbraio: "La violenza di genere e l'infanzia"
- giovedì 2 marzo: "Riconoscere, prevenire e curare la violenza: il sostegno alle vittime"

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato ai fini del riconoscimento dei C.F.U. - Crediti Formativi Universitari.

[Scarica](#) la brochure

### Pubblicati gli atti del convegno "affido@famiglia.re - famiglie al centro"

All'interno del progetto denominato "Affido@famiglia.re", progetto attuato dalla cooperativa sociale Il Talento (ora Sineresi) ente capofila e gestore del Servizio Affidi Provinciale, ALFA, Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie e la comunità La Casa del giovane hanno promosso un convegno dal titolo "affido@famiglia.re - famiglie al centro" come ultima tappa del progetto.

Il Servizio Affidi Provinciale ha curato e pubblicato gli atti del convegno per informare le famiglie, anche non presenti, sui contenuti condivisi e porre delle basi da cui ripartire.

Diverse sono state le azioni sviluppate tra il 2014 e il 2015 che hanno riguardato la formazione per le famiglie accoglienti sul tema del legame del minore con la famiglia d'origine e per le famiglie che vivono l'esperienza dell'affido parentale.



Negli atti sono contenuti i contributi di alcuni enti e servizi coinvolti nei progetti di affidamento familiare e che, in occasione del convegno, hanno potuto insieme confrontarsi su aspetti centrali di questa forma peculiare di solidarietà familiare come il ruolo della Tutela Minori nel sostegno alla famiglia d'origine e quello del Tribunale per i Minorenni nell'alleanza tra famiglie d'origine e famiglie affidatarie.

[Scarica](#) gli atti

### **Interventi a favore di persone con gravissime disabilità e in condizioni di non autosufficienza**

Regione Lombardia con delibera n. 5940 del 5/12/16 ha definito il "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le non Autosufficienze anno 2016".

Tale programma, in vigore fino al 31.10.17 e fino a esaurimento delle risorse disponibili, definisce la prosecuzione degli interventi previsti dalle specifiche Misure B1 e B2 con conferma dei criteri già utilizzati negli anni precedenti per la valutazione multidimensionale. Tale valutazione viene effettuata in maniera integrata tra le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e i Comuni.

La Misura B1 è di competenza dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) che opera in stretto raccordo con le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e riguarda le persone affette gravissima disabilità e non autosufficienza.

La Misura B2 è di competenza dei Comuni - riguarda le persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza, di qualsiasi età. I benefici (buono sociale, voucher, contributi, potenziamento interventi tutelari) sono erogati dagli Ambiti territoriali/Comuni con valutazione ISEE secondo regolamento locale. La domanda va presentata al Comune di residenza.

L'ATS Brianza ha pubblicato un avviso per informare la popolazione relativamente alla Misura B1 di sua competenza.

Possono usufruire dei benefici della Misura B1 le persone in condizione di gravissima disabilità, secondo i criteri indicati dal [Decreto Interministeriale del 26.09.16](#) e quelle in condizione di dipendenza vitale.

I benefici previsti dalla misura sono:

- buono mensile di € 1000 finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza e monitoraggio assicurate dal caroviveri familiare o da assistente familiare regolarmente assunto
- voucher sociosanitario fino a un massimo di € 360 per l'acquisto delle prestazioni socio-sanitarie per il miglioramento della qualità della vita del persona/famiglia; Il voucher può essere incrementato fino a € 500, per i soli minori, per la realizzazione di progetti che promuovono inserimento e inclusione sociale e per sostenere la famiglia attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

L'erogazione dei voucher viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio.

Il programma degli interventi previsti dalla misura termina il 31 ottobre 2017 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Scarica](#) la domanda di adesione alla misura B1

### **Vaccinazioni dal meningococco**

Regione Lombardia, Con DDG 14030/2016 "Attivazione dell'offerta in co-pagamento in Regione Lombardia per la prevenzione delle malattie invasive batteriche da meningococco", ha definito le modalità organizzative di quest'ultima offerta a garanzia di omogeneità sul territorio regionale ed in analogia con analoghi provvedimenti assunti da altre regioni.

L'ATS della Brianza ha pubblicato le modalità e caratteristiche per ricevere il vaccino:

- vaccinazione antimeningococco B gratuita: per i bambini nati a partire dal 1 Gennaio 2017 presso le ASST;
- vaccinazione antimeningococco ACW135Y in regime di co-pagamento: Dalla fine del mese di Gennaio 2017, in attuazione al Decreto Regionale n.14030 del 29/12/2016, sarà possibile sottoporsi alla vaccinazione antimeningococco quadrivalente ACW135Y, presso le sedi vaccinali della ASST.

per l'area di Lecco è possibile contattare il n. 0341 482.459 nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì e mercoledì dalle 14,00 alle 16,00.

Venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni



## Repertorio delle associazioni del Comune di Lecco

Il Comune di Lecco ha aperto un avviso di aggiornamento del repertorio delle associazioni comunale.

Il Repertorio delle associazioni, in base al Regolamento approvato nel 2011 dal Consiglio comunale, cerca di agevolare i rapporti di comunicazione e collaborazione con le libere forme associative che hanno sede e/o operano in città e i cui fini perseguiti e le attività svolte siano conformi alla Costituzione Italiana.

Ogni anno il Repertorio viene aggiornato grazie alle segnalazioni delle associazioni, che possono presentare domanda di iscrizione, aggiornare i propri dati e aderire alla Commissione pari opportunità.

Le associazioni lecchesi non ancora iscritte possono presentare domanda di iscrizione al Repertorio delle Associazioni e delle Consulte comunali e di partecipazione alla Commissione per le Pari opportunità entro il 17 febbraio 2017.

[Leggi l'Avviso](#)

## REGIONALE

### Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali

Regione Lombardia, con DGR n. 5939 del 5 dicembre 2016 e dopo l'emanazione del [Decreto](#) da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha ripartito le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per l'anno 2016 agli Ambiti territoriali.

Le risorse dovranno essere utilizzate per l'attuazione dei Piani di Zona e per l'erogazione dei servizi inseriti nei seguenti macro-livelli:

- servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale;
- servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio;
- servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
- servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità;
- misure di inclusione sociale - sostegno al reddito.

La Delibera stabilisce inoltre che le Cabine di regia, istituite presso ciascuna ATS, procederà a:

- condividere la programmazione delle risorse del FNPS per l'anno 2016, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali;
- monitorare l'utilizzo delle risorse del FNPS per gli anni 2015-2016 anche in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali che verranno comunicate alle ATS e agli Uffici di Piano.

Le risorse complessive sono pari a € 39.973.985,03 di cui € 36.973.985,03 ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati e € 3.000.000,00 ripartiti sulla base di un criterio premiale ovvero l'attuazione delle Linee Guida regionali sulla Cartella Sociale Informatizzata (CSI).

Per il territorio della provincia di Lecco sono state ripartite le seguenti somme:

- Distretto di Bellano € 204.987,51
- Distretto di Lecco € 613.042,00
- Distretto di Merate € 443.556,78

Oltre a queste risorse, la Delibera mette a disposizione dell'ATS della Brianza e Ambiti territoriali € 283.714,61 per il nuovo criterio premiale che per quest'anno coincide con l'attuazione delle linee guida regionali sulla CSI.

La CSI è uno strumento imprescindibile per i servizi sociali dell'Ente locale, in quanto permette la gestione delle informazioni sociali e sociosanitarie dell'utenza, il collegamento ad altre banche dati e l'assolvimento di debiti informativi nazionali e regionali.

Entro il 31 ottobre 2017 gli ambiti dovranno raggiungere almeno uno dei seguenti obiettivi generali:

- Attivare i processi e le azioni ai fini dell'adozione della Cartella Sociale Informatizzata secondo le Linee Guida regionali;
- Implementare la Cartella Sociale Informatizzata già esistente sul territorio dell'Ambito secondo le Linee Guida regionali;
- Attivare processi e azioni ai fini dell'integrazione della Cartella Sociale Informatizzata con banche dati di altri Enti.

L'Ambito territoriale dovrà predisporre un Piano di Attività che definisce le azioni per il raggiungimento di almeno uno degli obiettivi generali sopra descritti.

Al fine della valutazione, sarà costituito a livello regionale un Gruppo Tecnico composto da rappresentanti di Regione Lombardia, di LISPA e dell'Agenzia di Tutela della Salute (Direzione Socio Sanitaria) a cui afferiscono gli Ambiti interessati. La valutazione finale sarà effettuata entro il 31 dicembre 2017.





[Leggi](#) la Delibera

### **Concessione di contributi a soggetti no profit per la promozione di eventi di rilievo regionale**

Regione Lombardia, con DGR n. 5864 del 28 novembre 2016, ha approvato un bando per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro per la promozione di iniziative e manifestazioni di rilievo regionale per l'anno 2017.

Regione Lombardia concede contributi a enti, istituzioni, associazioni, comitati che intendono promuovere iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della L.R. n. 50 del 12 settembre 1986, delle linee guida e delle relative modalità attuative. La dotazione totale è di € 300.000 ed è ripartita per le Associazioni € 250.000 per gli Enti Pubblici € 50.000.

Possono presentare domanda:

- associazioni
- Cooperative sociali
- Comitati
- soggetti pubblici (enti pubblici e istituzioni);
- soggetti di natura associativa che operano senza fini di lucro e non promuovono alcuna forma di discriminazione;
- Altri soggetti assimilabili previsti dalla legge.

I soggetti devono dimostrare di avere sede legale in Lombardia di operare prevalentemente sul territorio regionale. Oppure, se hanno sede legale fuori dal territorio lombardo, devono proporre un'iniziativa che valorizzi l'identità della Lombardia a livello nazionale e/o internazionale.

La domanda di contributo deve pervenire prima dello svolgimento dell'iniziativa e precisamente:

- entro il 30 novembre precedente, per le iniziative che iniziano nei mesi di gennaio, febbraio e marzo;
- entro il 28 febbraio precedente, per le iniziative che iniziano nei mesi di aprile, maggio e giugno;
- entro il 31 maggio precedente, per le iniziative che iniziano nei mesi di luglio, agosto e settembre;
- entro il 31 agosto precedente, per le iniziative che iniziano nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

La domanda può essere inoltrata esclusivamente in modalità telematica, a partire dal giorno 1 dicembre 2016 dalle ore 10.00, mediante il Servizio SiAge

Per maggiori informazioni o chiarimenti scrivere alla casella di posta elettronica: [presidenza.relazioni@regione.lombardia.it](mailto:presidenza.relazioni@regione.lombardia.it)

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio online per la compilazione della domanda sulla piattaforma SiAge Sistema Agevolazioni, scrivere a: [siage@regione.lombardia.it](mailto:siage@regione.lombardia.it) o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato (escluso festivi) dalle ore 8:00 alle ore 20:00. L'assistenza tecnica è disponibile dal lunedì al venerdì (escluso festivi) dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

[Leggi](#) la Delibera

[Leggi](#) la Linee guida

### **Bando per i centri antiviolenza e case rifugio**

Regione Lombardia, con DGR n. 6079 del 29 dicembre 2016, ha approvato i criteri generali per lo stanziamento di risorse finalizzate a incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o per l'adeguamento dei requisiti strutturali delle strutture già esistenti.

Le risorse saranno erogate tramite la presentazione di progetti con l'obiettivo di Incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza, case rifugio e altre strutture residenziali o adeguare quelle già esistenti ai requisiti strutturali, secondo le indicazioni della Delibera di Consiglio Regionale n. X/894 del 10/11/2015.

I soggetti titolati a presentare domanda sono:

- Tutti i comuni che aderiscono a una Rete territoriale interistituzionale antiviolenza, attivata con appositi protocolli e il cui comune capofila ha sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90.
- Tutti i comuni che aderiscono a una Rete territoriale interistituzionale antiviolenza, il cui comune capofila ha presentato domanda per la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi della DGR. n. 5878 del 28/11/2016;
- Tutti i soggetti non profit aderenti alle Reti territoriali interistituzionale coordinate da un comune capofila che ha sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art.





15, l. 241/90 e che gestiscono Centri antiviolenza e/o Case rifugio aventi le caratteristiche previste dalla normativa nazionale e regionale in vigore.

I progetti finanziabili potranno essere di due tipologie:

Tipologia A: Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali destinati a sedi centrali o distaccate di Centri antiviolenza.

Tipologia B: Adeguamento strutturale di unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o locali, in strutture di comunità, destinati all'accoglienza e protezione di donne vittime di violenza che potranno essere finalizzate alle seguenti tipologie di ospitalità, così come previste dalla d.c.r. X/894:

- Strutture di accoglienza per il pronto intervento
- Case rifugio ad alta protezione ad indirizzo segreto
- Case rifugio che non prevedono indirizzo segreto
- Case verso la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico.

Lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione è pari a € 3.294.253,60 e per la ATS della Brianza sono messi a disposizione € 411.401,90.

Entro e non oltre il 28 febbraio 2017, le ATS emanano il bando.

Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando, i soggetti sopraindicati possono presentare la domanda alle ATS di riferimento.

Entro il 31 ottobre 2017, Regione Lombardia definisce le graduatorie dei progetti ammessi al contributo in ciascuna ATS di riferimento.

[Consulta](#) la Delibera

### **Osservatorio Regionale Antiviolenza ORA**

Regione Lombardia, con DGR n. 6008 del 19 dicembre 2016, ha approvato il documento «Osservatorio Regionale Antiviolenza: funzionalità del sistema, soggetti coinvolti e protezione dei dati personali» al fine di implementare una Banca Dati regionale informatizzata che si presenti quale strumento determinante ed efficace per la conoscenza e la governance regionale delle azioni di contrasto dello stesso fenomeno e, per quanto non esaustivo rispetto alla globalità del fenomeno della violenza di genere, possa rappresentare non solo un importante contributo per lo studio del fenomeno stesso ma anche e soprattutto un importante strumento per la sua prevenzione.

I dati e le informazioni raccolte consentiranno di maturare una conoscenza specifica del bisogno sul territorio di riferimento, oltreché una valutazione economica degli interventi, nonché l'appropriatezza dei servizi erogati, con la specifica finalità di valutarne la loro sostenibilità nel tempo e di porre in essere una precisa ed oculata programmazione e definizione delle azioni regionali, efficaci ed efficienti, in linea con l'obiettivo finale di garantire una maggior tutela delle vittime e prevenire lo stesso fenomeno della violenza contro le donne.

Il monitoraggio del fenomeno avviene attraverso un sistema informatico integrato intermodulare, reso accessibile ai soggetti coinvolti nelle attività che, in concreto, entrano in contatto con le vittime sotto la regia di Regione Lombardia il che permetterà una puntuale conoscenza del fenomeno a livello territoriale e costituirà l'interfaccia regionale della Banca Dati Nazionale, così come previsto dal "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere".

L'O.R.A. - Osservatorio Regionale Antiviolenza consente le seguenti funzionalità:

- Tracciabilità e gestione del percorso della donna vittima di violenza, attraverso la creazione del cosiddetto "Fascicolo donna";
- Recupero immediato, all'occorrenza, del "Fascicolo donna" e le informazioni in esso contenute;
- Storicizzazione del percorso della donna nelle sue fasi evolutive;
- Estrazione dei "dati in forma aggregata".

Il sistema prevede l'accesso dei Centri antiviolenza e di Regione Lombardia, con modalità differenti in base

alle proprie competenze e attività ad esse delegate, In una seconda fase, sarà previsto l'accesso al sistema anche da parte delle Case Rifugio.

[Consulta](#) la Delibera

### **Famiglia e lavoro: proseguono gli interventi a favore della conciliazione**

LombardiaSociale.it ha pubblicato un articolo della Dott.ssa Valentina Ghetti che illustra la DGR n. 5969 del 12 dicembre 2016 relativa alle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari.



Le politiche per la conciliazione avviate in Regione sin dal 2010, proseguono anche nel prossimo biennio, stanziando risorse ad hoc e definendo alcuni specifici campi d'azione a partire dall'esperienza accumulata in questi ultimi anni.

Regione Lombardia, con questa Delibera, ha deciso di dare seguito all'esperienza di sostegno alle misure di conciliazione tra vita e lavoro emanando linee guida per un nuovo piano a valere sul prossimo biennio.

La scelta di Regione, di proseguire con il sostegno alle politiche di conciliazione, deriva innanzitutto dai risultati generali prodotti dal Piano in conclusione, di cui si riportano alcuni macro-dati:

- 63 Alleanze territoriali attivate con l'avvio di altrettanti progetti;
- l'aggregazione intorno ai progetti di oltre 1.100 enti (+138% rispetto al biennio precedente);
- oltre 47.000 persone e quasi 1.900 imprese che hanno beneficiati di iniziative conciliative;
- 8 milioni di euro investiti, di cui 3 a cofinanziamento diretto degli enti partner delle Alleanze.

[Leggi](#) l'articolo

## NAZIONALE

### Rapporto sull'Alternanza scuola-lavoro

Nel mese di dicembre, il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha pubblicato un Report di dati relativi all'alternanza scuola - lavoro mettendo a confronto l'anno accademico 2015-2016 con il 2014-2015 e illustrando i principali dati su scuole, studenti e strutture ospitanti per regione.

L'87,4% delle scuole (statali e paritarie) ha fatto l'Alternanza nell' anno a.a 15/16 contro il 42% dell'a.a 14/15. Tra le Regioni dove più scuole hanno fatto Alternanza spiccano: Molise (97,8%), Umbria (94,9%), Emilia Romagna (93,5%) e Piemonte e Friuli V.G. (93,4%). Tra quelle che hanno riscontrato qualche difficoltà troviamo Campania (73,6%), Sicilia (77,9%), Lazio (86,1%), Abruzzo (88,7).

Il 90,6% degli studenti delle classi terze (455.062 su 502.223) ha fatto esperienze di Alternanza. Considerando il totale degli studenti delle classi III, IV e V, gli studenti ad aver fatto Alternanza sono 652.641 su 1,4 milioni (pari a 45,7%). Tra le regioni dove più studenti hanno fatto Alternanza emergono in termini di peso percentuale: Marche (62,5%), Umbria (56,8%), Friuli (54, 1%) e Toscana (53,4%).

Nel a.a 15/16 151.200 strutture ospitanti hanno ospitato studenti in Alternanza (+41% rispetto all'anno precedente): 36% nelle imprese, 12 nelle scuole, 8 nella PA e 7% nel settore No Profit. Il maggior numero di strutture ospitanti si trova nelle seguenti regioni: Lombardia (22%), Veneto (14%), Piemonte ed Emilia Romagna (9%), Toscana (7,7%). Alcune difficoltà sono ancora riscontrate dalle regioni del Mezzogiorno nell'individuare strutture ospitanti: Campania (2,4%), Sicilia (3,8%), Calabria (2%), Basilicata (0,8%), Puglia (4,7%).

[Leggi](#) il Rapporto

### Rapporto sul benessere equo e sostenibile in Italia

L'ISTAT nel mese di dicembre 2016, ha pubblicato la quarta edizione del Rapporto sul benessere equo e sostenibile in Italia.

Il Rapporto offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano l'Italia attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini.

L'edizione 2016 si lega a 2 importanti novità:

- l'inclusione degli indicatori di benessere equo e sostenibile tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, come previsto dalla riforma della Legge di bilancio, entrata in vigore nel settembre 2016;
- l'approvazione da parte delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei 17 obiettivi (SDGs nell'acronimo inglese), con i quali vengono delineate a livello mondiale le direttrici dello sviluppo sostenibile dei prossimi anni.

[Consulta](#) il Rapporto

### Relazione sulla tutela sociale della maternità e interruzione volontaria di gravidanza

Nel mese di dicembre il Ministro della Salute ha presentato al parlamento una relazione relativa all'attuazione della Legge 194/78 "tutela sociale maternità e interruzione volontaria di gravidanza" con dati riferiti agli anni 2014 e 2015.

Nel 2015 il numero di Interruzioni Volontarie di Gravidanze (IVG) è inferiore a 90'000, infatti sono state notificate dalle Regioni 87'639 IVG, una diminuzione del 9.3% rispetto al dato del 2014, pari a 96'578 (-6.0% rispetto al 2013, quando erano stati registrati 102'760 casi). Le IVG



si sono più che dimezzate rispetto alle 234'801 del 1983, anno in cui si è riscontrato il valore più alto in Italia.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

### **Rapporto sulla giustizia sociale in Europa**

L'istituto Bertelsmann Stiftung ha recentemente pubblicato il terzo rapporto annuale sulla giustizia sociale in Europa e come per gli anni precedenti, il rapporto si basa sulla misurazione del Social Justice Index, un indice composto da sei dimensioni a cui sono attribuiti punteggi e pesi differenti in base alla loro centralità e importanza rispetto al concetto di giustizia sociale.

Le dimensioni riguardano:

- prevenzione della povertà;
- equità nell'istruzione,
- accesso al mercato del lavoro;
- coesione sociale e non-discriminazione;
- salute;
- giustizia intergenerazionale.

Il rapporto del 2016 conferma quanto emerso lo scorso anno, La maggior parte dei paesi europei ha registrato un piccolo miglioramento nell'indice di giustizia sociale, mentre solo quattro paesi – che peraltro si collocano nelle posizioni più elevate – hanno conosciuto un lievissimo peggioramento rispetto all'anno precedente.

La dimensione che ha influito maggiormente su questo progresso è l'accesso al mercato del lavoro. In quest'ottica anche l'Irlanda e l'Italia, paesi che registrano tra i valori più bassi nell'indice, secondo i dati del Rapporto paiono aver trovato una strada di riforme e incentivi che sta iniziando a portare segnali incoraggianti nel mercato del lavoro.

[Scarica](#) il Rapporto

[Torna al sommario](#)

### ***Focus Zone:***

#### **Ricerca "Soggetti emergenti nel panorama dei servizi sociali: le fondazioni"**

ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori ha pubblicato una ricerca intitolata "Soggetti emergenti nel panorama dei servizi sociali: le fondazioni".

La ricerca, in questa edizione, mette sotto la lente d'ingrandimento le fondazioni, un soggetto nuovo per le politiche sociali e ancor più per i servizi sociali.

L'indagine, che ha interessato 1.681 soggetti, ha inteso fare luce su una realtà emergente nel panorama delle politiche sociali non solo riguardo la fornitura di servizi ma anche per la capacità di proporre soluzioni inedite nel sistema degli interventi sociali promuovendo una forte integrazione tra risorse pubbliche e private.

Le fondazioni, secondo l'indagine, registrano nonostante il prolungato periodo di crisi un notevole incremento quantitativo tanto da imporsi in campo sociale sia grazie ai vantaggi fiscali e di governance di cui beneficiano, sia in ragione del forte radicamento nei contesti locali. Il catalogo dei servizi erogato dalle fondazioni è stato letto dal gruppo di lavoro dell'Inapp nel quadro del sistema di welfare italiano, il cosiddetto welfare mix che vede il soggetto pubblico in qualità di committente verso il mondo del non profit nella veste di fornitore.

Ne è scaturito un quadro dal quale risulta evidente quanto e come gli stili organizzativi e le politiche di gestione delle risorse umane dei soggetti presi in esame influenzino in modo decisivo la qualità delle prestazioni sociali erogate.

[Leggi](#) la comunicazione

#### **I Comuni della Lombardia 2017**

Anci Lombardia, in collaborazione con Ifel - Istituto per la finanza e l'economia locale, nel mese di gennaio ha pubblicato sul proprio sito un report che mette a disposizione alcuni dati sui Comuni lombardi.

Le elaborazioni realizzate da Ifel e Anci Lombardia si basano su dati accessibili e messi a disposizione dall'ISTAT, dal MEF, da Infocamere, da RFI, dal GSE, dalla Banca d'Italia, dalla Protezione Civile, dai certificati di conto consuntivo dei bilanci comunali e da Anci stessa.

Il Report contiene una sezione (la quinta) dedicata alla società nei Comuni lombardi, e contiene dati relativi a:



- La densità abitativa media che è superiore al doppio di quella nazionale e concentrata nei Comuni di maggiore dimensione, nella Città Metropolitana e nella Provincia di Monza e Brianza e quella più bassa è a Sondrio;
- L'indice di natalità, negativa in tutto il territorio regionale invece l'indice di invecchiamento più alto è a Pavia e quello minore a Bergamo;
- La popolazione straniera residente in Lombardia che è del 11,5%, superiore rispetto al dato nazionale dell'8,3%, la provincia con più presenza è la Città Metropolitana, quella che registra la minore presenza è Sondrio.

[Leggi](#) il Report

### Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali

Il Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali il 16.12.2016 ha approvato il nuovo "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" ed annesse Linee d'indirizzo, coordinamento ed attuazione.

Il Regolamento ha come finalità la disciplina delle attività e degli obblighi di formazione continua degli iscritti nell'albo professionale, a tutela dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione.

L'assistente sociale iscritto all'albo ha l'obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale nei seguenti modi previsti dal regolamento:

- Il periodo di formazione professionale continua è triennale. I trienni formativi sono fissi, a partire dal primo gennaio 2014, e costituiscono il riferimento temporale per tutti gli iscritti.
- L'anno formativo coincide con quello solare. L'obbligo di formazione continua decorre dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello di iscrizione all'Albo.
- L'unità di misura della formazione continua è il credito formativo. Un credito corrisponde ad 1 ora di attività formativa;
- Ogni iscritto deve conseguire nel triennio minimo n. 60 crediti formativi, di cui almeno 15 per attività ed eventi formativi concernenti l'ordinamento professionale e la deontologia, curando la continuità del proprio percorso formativo;
- Fatto salvo quanto previsto nei commi precedenti, le attività di formazione continua sono scelte liberamente dagli iscritti, anche in relazione ai settori nei quali esercitano la professione, in conformità al principio di cui all'art. 15 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e all'art. 2, comma 2 del DPR 7 agosto 2012, n. 137;
- La valutazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo avviene al termine del triennio.

Le linee d'indirizzo, coordinamento ed attuazione è un documento utile per l'applicazione del Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti sociali.

[Scarica](#) il regolamento

[Scarica](#) le Linee d'indirizzo

### Corso "Cogliere le opportunità della programmazione comunitaria 2014-2020"

ANCI Lombardia promuove un seminario rivolto agli amministratori sulle possibilità che offre la programmazione comunitaria europea 2014-2020.

Il Seminario promuove un momento di informazione e confronto sulla declinazione delle priorità di investimento della programmazione 2014-2020 dell'Unione europea, per il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

Il programma prevede:

- Europa 2020 e gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- La mappa dei finanziamenti della programmazione 2014-2020;
- Le opportunità di finanziamento dirette al territorio lombardo offerte dai fondi strutturali e di investimento europei;
- L'approccio europeo alla progettazione orientata ai risultati.

Il seminario si svolgerà sabato 4 febbraio dalle 9:30 alle 13:30 presso la sede di ANCI Lombardia in Via Rovello, 2.

[Clicca qui](#) per informazioni

[Torna al sommario](#)

### Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; [info.ops@provincia.lecco.it](mailto:info.ops@provincia.lecco.it)

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)